



Provincia di Alessandria

DIREZIONE AMBIENTE E VIABILITÀ 1 Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche Ufficio Concessioni di Derivazione

Alessandria, 27/02/2023

n.p.g. 8927

Responsabile del Servizio e del Procedimento:
Dott. Marco Grassano - tel. 0131-304580
Ufficio Concessioni di derivazione:
Geom. Massimiliano Giroto - tel. 0131-304579

all. n. _____

rif. a nota del _____ n. _____

Sede: Via Galimberti n. 2 - 15121 Alessandria
Centralino: 0131-3041 Fax 0131-304708

Gestione Acqua Spa

Rifacimento pozzo acquedotto Castellazzo Bormida.

Spett.le
Egato n. 6 - Alessandrino
SEDE
posta@cert.ato6alessandrino.it

OGGETTO: Comunicazione.

In riferimento alla convocazione Prot. n. 147 del 03/02/2023 (n.p.g. 5254 del 06/02/2023), relativa ai lavori di rifacimento di un pozzo dell'acquedotto del Comune di Castellazzo Bormida (individuato con il Codice Univoco AL-P-00167), esaminata la documentazione prodotta, questo Servizio precisa quanto segue:

- il Comune di Castellazzo Bormida è attualmente servito da n. 4 pozzi, inseriti nella concessione di derivazione preferenziale n. 932, autorizzata al Comune medesimo ed a cui è poi subentrata Gestione Acqua S.p.A.;
- il pozzo oggetto di rifacimento (AL-P-00167) risulta captare la falda superficiale ed è autorizzato a prelevare 10,00 l/s massimi e 6,66 l/s medi, per un volume medio annuo di 210.000 mc.

Il progetto in esame riguarda la nuova trivellazione di un pozzo in sostituzione di quello esistente, che dovrà essere chiuso. Il nuovo pozzo avrà una profondità di circa 50 metri e consentirà di eliminare il prelievo della falda più superficiale, attualmente non utilizzabile a causa della eccessiva presenza di nitrati, raggiungendo la falda profonda.

L'art. 27 bis del Regolamento Regionale n. 10/R/2003 e s.m.i. consente ai concessionari, previa comunicazione all'ufficio, di sostituire pozzi regolarmente concessi non più utilizzabili per cause tecniche e non ripristinabili oppure non conformi a quanto previsto dall'articolo 2, comma 6 della legge regionale 30 aprile 1996, n. 22 (Ricerca, uso e tutela delle acque sotterranee), a condizione che le nuove opere abbiano la medesima destinazione d'uso, volumi di prelievo uguali o inferiori a quelli già concessi, siano conformi a quanto previsto dall'articolo 16, commi 1 e 2 del Regolamento medesimo e siano realizzati nelle immediate vicinanze dei pozzi preesistenti, che dovranno essere chiusi nei modi previsti all'articolo 33 - comma 3.

Di conseguenza nulla osta da parte del Servizio Risorse Idriche, per quanto di competenza, al proseguimento della relativa istruttoria avviata presso l'Egato n. 6.

Si precisa che Gestione Acqua S.p.A., **30 giorni prima dell'avvio dei lavori**, dovrà presentare al Servizio scrivente la comunicazione prevista dal già citato art. 27 bis del R.R. n. 10/R/2003 e s.m.i. (commi 1 e 3).

In particolare, alla luce di quanto previsto dal comma 1, si richiede che i volumi di prelievo siano uguali o inferiori a quelli già concessi; di conseguenza nel nuovo pozzo dovrà essere prevista l'installazione di una pompa avente portata massima pari a 10,00 l/s ed il volume medio annuo prelevato dovrà essere uguale o inferiore a 210.000 mc.

Si precisa infine che, in caso di futuri eventuali aumenti di portata, Gestione Acqua S.p.A. dovrà presentare al Servizio scrivente istanza di variante del titolo di concessione.

A disposizione per ogni ulteriore chiarimento si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

**F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
E DEL PROCEDIMENTO**
Dott. Marco Grassano

*Il presente documento è sottoscritto, omettendo la firma olografa,
esclusivamente con firma Digitale ai sensi degli artt. 20 e 21 del
D.Lgs. 82/2005 che attribuiscono pieno valore probatorio*